

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 14-01-2021

ISOLE

SICILIA SIRACUSA	14/01/2021	18	Protezione civile la città avrà il suo piano dopo anni di assenza = La città avrà il suo Piano di Protezione civile <i>Agnese Siliato</i>	2
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	14/01/2021	1	Crollo a Torre di Ligny Associazione chiede interventi immediati <i>Redazione</i>	3
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	14/01/2021	18	Marsala, troppi contagiati Il sindaco chiede la zona rossa <i>Dino Barraco</i>	4
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	14/01/2021	20	Il sisma che colpi al cuore il territorio e una ricostruzione tra luci e ombre <i>Alessandro Teri</i>	5
NUOVA SARDEGNA	14/01/2021	34	Sardi e sicuri, 10mila test a Tortoli <i>Lamberto Cugudda</i>	6
SICILIA AGRIGENTO	14/01/2021	23	Nella Città dei templi 149 positivi, zona rossa sempre più probabile <i>Rita Baio</i>	7
SICILIA CALTANISSETTA	14/01/2021	12	Centrale della Protezione civile <i>Redazione</i>	8
strill.it	13/01/2021	1	Il soggetto attuatore per l'emergenza Covid è il presidente della Giunta regionale <i>Redazione</i>	9
lanuovasardegna.it	13/01/2021	1	Progetti di lavoro alla Misericordia <i>Redazione</i>	10
lanuovasardegna.it	13/01/2021	1	Strada di Cannas e Riu, al via i lavori <i>Redazione</i>	11
lanuovasardegna.it	13/01/2021	1	Oliena riapre le scuole dopo i test <i>Redazione</i>	12
quotidianodigela.it	14/01/2021	1	Effetti zona rossa, centro storico deserto: anche in Comune solo servizi essenziali <i>Redazione</i>	13
siracusanews.it	13/01/2021	1	Melilli ricorda il 328 anno dal terremoto del 1693 <i>Redazione</i>	14
unicaradio.it	13/01/2021	1	Meteo: in arrivo venti forti sul Nord-Ovest e isole maggiori <i>Redazione</i>	15
vivienna.it	13/01/2021	1	Covid. Enna 13 gen: positivi 46, negativizzati 6, quarantena 41, 2 ricoverati, terapia intensiva 1 <i>Redazione</i>	16

Protezione civile la città avrà il suo piano dopo anni di assenza = La città avrà il suo Piano di Protezione civile

[Agnese Siliato]

AUGUSTA Protezione civile la città avrà il suo piano dopo anni di assenza Marco Arezzi, consulente del sindaco per la Protezione civile: L'accordo con la Regione per la redazione è ancora valido ma non indispensabile. AGNESE SILIATO pagina Vili La città avrà il suo Piano di Protezione civile AUGUSTA. L'accordo stipulato nel 2016 dal Comune con il servizio regionale di Protezione civile per la provincia di Siracusa per consentire ad Augusta di avere un piano di Protezione civile, aggiornato e adeguato alle necessità del suo territorio, prevedeva che l'Ente locale megarese mettesse a disposizione personale per redigerlo. Il protocollo d'intesa non contemplava la redazione del piano da parte del Dipartimento spiega il consulente del sindaco in materia di protezione civile, Marco Arezzi - ma solo un supporto. L'accordo è ancora valido ma non indispensabile perché dovrà essere, comunque, il Comune a predisporlo. Non è pensabile che quest'ultimo se ne stia a guardare perché è in grado di approntarlo. Nel momento in cui sarà pronta la bozza del piano aggiornato la porteremo all'attenzione del Dipartimento di Protezione civile chiedendone il parere e se sarà necessario la miglioreremo prima dell'approvazione definitiva. Per far ciò non occorre un protocollo d'intesa perché il Dipartimento è a disposizione di tutti i Cerricori a prescindere da accordi stipulati o meno. Quanto puntualizzato dal neo consulente, nominato nelle scorse settimane dal sindaco Giuseppe Di Mare a titolo gratuito, chiarisce un aspetto che non è stato ben compreso della cittadinanza quando, circa 5 anni fa, la passata amministrazione annunciò la stipula dell'accordo come la svolta per Augusta per dotarsi del piano. Un primo passo venne compiuto con una giornata di formazione dei dipendenti comunali e operatori del mondo del volontariato i quali, guidati dal dipartimento di Protezione civile, avrebbero partecipato alla stesura del piano. Nessuna guida però ma solo un parere, come sottolinea Arezzi perché nessuno più di chi vive il territorio può mettere nero su bianco procedure operative di intervento per fronteggiare una qualsiasi calamità in quel luogo e individuare aree di raccolta, dove radunare i cittadini nel caso in cui si verificano eventi sismici o di altra natura. Arezzi che da governatore della Misericordia ha contribuito ad organizzare e partecipato in prima persona ad esercitazioni di Protezione civile, che si sono svolte ad Augusta anche a livello provinciale per testare la macchina operativa in caso di calamità, con dispiegamento reale di uomini e mezzi, nonché una formazione teorica ha l'esperienza necessaria, Nel 2016 si disse che il piano non avrebbe pesato sulle casse dell'Enee grazie all'accordo, ma il neo consulente delucida sostenendo che non costerà niente perché il piano sarà redatto dall'ufficio comunale con il suo supporto, pertanto non ci saranno spese. L'assenza di un piano aggiornato sembra una beffa, soprattutto perché Augusta si trova in una zona altamente sismica, in una zona industriale e militare e ad alto rischio di crisi ambientale. AGNESE SILIATO -tit_org- Protezione civile la città avrà il suo piano dopo anni di assenza La città avrà il suo Piano di Protezione civile

Crollo a Torre di Ligny Associazione chiede interventi immediati

[Redazione]

Appello di Fronte Comune Mettere in sicurezza la Torre Ligny. E' la prima segnalazione fatta, nella fattispecie caso al Comune ed ai Vigili urbani di Trapani, dalla neonata associazione culturale Fronte Comune. Una richiesta che era stata già avanzata, a livello individuale, da uno dei promotori dell'Associazione, l'ex candidato sindaco del M5S Marcello Maltese che, attraverso una Pec, aveva comunicato che un frammento di circa 2 chilogrammi si era staccato del paramento murario della Torre di Ligny ed era precipitato sul corridoio perimetrale. Maltese aveva sottolineato l'urgenza di un intervento onde evitare danni a persone, ma, constatato che dopo 12 giorni nessuno era intervenuto, ha informato anche i Vigili del Fuoco, dopo avere appurato, peraltro, che a mezzo metro da dove era caduto il primo, è precipitato un altro pezzo del paramento murario, da 3 o 4 chili, sminuzzato in tre frammenti a causa dell'impatto al suolo. A dare nuova forza a Maltese arriva, quindi, l'intera Associazione, ma la replica Marcello Maltese: Per evitare danni alle persone dell'amministrazione comunale non si fa attendere. Il problema era stato auenzionato, e già prima di Natale il transito, in zona, era stato inibito ed erano state apposte delle transenne afferma l'assessore alla Protezione Civile Giuseppe La Porta, ma le transenne sono state rimosse da cittadini indisciplinati spiega l'assessore ai Lavori Pubblici Dario Satina, aggiungendo che con un finanziamento del GAL di 120 mila euro si rifaranno la facciata principale della Torre e alcuni lavori interni e, con le economie della gara, anche altri interventi. Satina, intanto, ha disposto un sopralluogo per verificare se sussistono le condizioni per un intervento di somma urgenza. "Fronte Comune" si definisce un'associazione culturale, civica, non schierata politicamente, anche se tra i promotori vi sono amministratori in carica come la presidente del consiglio comunale di Custonaci Elena Angelo ed il consigliere di Valderice Gianfranco Palermo e altri che hanno avuto cariche simili come l'ex consi gliere e assessore di Erice Giuseppe Caradonna e/o aspiravano o aspirano ad averle o che fanno tuttora parte di Movimenti e Partiti politici. Obiettivo dichiarato è provare a gettare le basi per un nuovo laboratorio di idee con proposte concrete da sottoporre alle attuali Amministrazioni locali coinvolgendo ordini professionali e comparti produttivi, sociali e imprenditoriali. Tra i partecipanti Vincenzo Maltese, Giancarlo Calò, Sebastiano Coppola, Corrado Mazzeo, Giuseppe Sergi, Nicola Messina, Antonio Romano, Antonio Castiglione, Giuseppe Vinci, Salvatore Tartaro, Lorenzo Campo, Maurizio Barraco, Michele Graziano, Gianfranco Sernesi, Franco Cipponeri, Giuseppe Tallarita, Riño Fodale, Leonardo Buscaino, Antonino Agostara, Massimo Pirro, Romina Se a lab riño, Angela Muratore, Domenico Prinzivalli, Tony Barraco, Maurizio Zichichi, Roberto Mollica e Gaétan opita Ieri. ('GOi") t.RIPROÛUZIONEKISF.Itt/ATA L'assessore Satina Le transen ne sono state rimosse da cittadini indisciplinati La zona è inibita Il presidente dell'associazione Marcello Maltese -tit_org-

Marsala, troppi contagiati Il sindaco chiede la zona rossa

[Dino Barraco]

Covid. Ieri in città se ne contavano 595 Marsala, troppi contagiati Il sindaco chiede la zona rossa Intanto l'amministrazione ha adottato misure più restrittive per evitare assembramenti come il divieto di stazionamento Diño Barraco MARASALA Da oggi nuove misure anti contagio a Marsala. E' la decisione presa dal sindaco Massimo Grillo in conseguenza del numero dei contagi sempre più alti che si sono registrati negli ultimi giorni in città e nelle borgate dove i contagi sono siati piuttosto alti e preoccupanti ieri erano 595 i contagiati. E proprio per porre un limite all'alto numero di contagi che si sono registrati negli ultimi giorni a Marsala, la decisione del Sindaco Grillo di chiedere alla Regione l'istituzione della Zona Rossa a tutela della salute pubblica e volta a fronteggiare i rischi dei contagi. E proprio nella giornata di ieri il Sindaco Grillo ha sciolto la riserva e ha deciso, d'intesa con il Consiglio comunale e con la Giunta, di chiedere alla Regione di dichiarare Marsala "zona rossa". Grillo, prima di avanzare la richiesta ufficiale al presidente della Regione Musumeci ha ieri tenuto una riunione con il presidente del Consiglio Comunale, Enzo Sturiano, e con i capi gruppo del Consiglio comunale. Una decisione adottata anche con il parere del comandante della Polizia Municipale, Vincenzo Menti e il segretario generale, facenti funzioni, Andrea Giacalone e dopo avere notiziato il Coc, il Centro Operativo della Protezione Civile. Il sindaco Grillo, sentito il Consiglio comunale e la Giunta ha pertanto deciso di emanare una specifica ordinanza valida fino al prossimo 51 gennaio che prevede alcune specifiche ed importanti decisioni per evitare ulteriori contagi. Tra le decisioni, volte a limitare i tradizionali assembramenti che sarebbero siati alla base di errati comportamenti di buona parte dei marsalesi, responsabili della maggior parte dei contagi di queste ultime settimane, la chiusura delle piazze dove si tengono tradizionalmente i mercati e il conseguente divieto delle attività nelle giornate di martedì, giovedì e domenica delle relative attività commerciali. Tra le decisioni il divieto di stazionamento all'interno e nel raggio di 50 metri rispetto ad esercizi pubblici di ristorazione, quali bar, ristoranti e attività varie destinate di assembramenti, dove sarà comunque consentita l'attività da asporto, nel rispetto, in ogni caso, delle norme di salvaguardia della salute pubblica. Inoltre l'ordinanza sindacale prevede il divieto di accesso, movimento e stazionamento pedonale venerdì, sabato e domenica, dalle 18,00 alle 22,00 nel Centro storico come Piazza della Repubblica, e nelle vie XI Maggio, Anselmo Corréale, Carmelo Scuri, Vaccari, Mario Rapisardi, Fici, Frazzitta, Garibaldi, della Gancia e Calogero Isgrò. All'interno delle aree chiuse al pubblico l'accesso pedonale sarà consentito esclusivamente per raggiungere le proprie abitazioni o gli esercizi commerciali legittimamente aperti, fermo restando il divieto di stazionamento sulla pubblica via. Nella giornata di oggi, secondo quanto deciso per altro dal Sindaco Grillo, nell'incontro con il comandante della Polizia Menti e il segretario generale Giacalone, sarà pubblicata l'ordinanza sindacale che conterrà, tutti i dettagli del provvedimento. Questo mira essenzialmente, a fare rispettare le norme di sicurezza ed evitare che continuano ad aumentare i contagi tra la popolazione marsalese, già tanto provata dal Covid-19. ('DiBA') !! RIPRODUZIONI RISERVATA -tit_org-

Il sisma che colpì al cuore il territorio e una ricostruzione tra luci e ombre

[Alessandro Teri]

Il cinquantatreesimo anniversario del terremoto del Belice. Da allora tanto è stato fatto/ e molto deve essere completato, per rimettere in sesto un tessuto abitativo, economico e sociale che negli anni ha dimostrato di avere grande capacità di reagire. Il sisma che colpì al cuore i territori e una ricostruzione tra luci e ombre. Alessandro Ten GIBELLINA ricordo lungo cinquantatré anni, una precarietà che per le genti della Valle del Belice dura dalla notte tra il 14 ed il 15 gennaio del 1968, quando un terribile terremoto colpì al cuore questa terra tra le province di Trapani, Agrigento e Palermo, portandola alla ribalta nazionale nel più triste dei modi. Da allora tanto è stato fatto, e molto deve essere completato, per la ricostruzione di un tessuto abitativo, economico e sociale che comunque ha dimostrato nel corso dei decenni una grandissima capacità di reagire ai momenti più bui e difficili. Un anniversario particolare quello che verrà ricordato domani, con commemorazioni che tengono conto della situazione di emergenza causata dalla pandemia, e l'impossibilità di riunirsi in cerimonie pubbliche affollate, in modo da ribadire una volta di più la necessità di non dimenticare una ferita purtroppo ancora aperta. A rivendicare, nei giorni scorsi, il bisogno di portare a compimento una pratica mai del tutto archiviata, è stato il Coordinamento dei sindaci della Valle del Belice, inseguito all'approvazione dal Parlamento e dal Senato di una legge di Bilancio in cui non sono contenute misure per completare tutte quelle opere incompiute, malgrado l'iter di un emendamento appositamente se ne avesse portato i suoi frutti. Nonostante l'ennesima delusione nell'apprendere l'esclusione di interventi importanti rivolti all'infrastruttura nella legge di Bilancio approvata, e la ripetuta attesa di attenzione verso i territori del Belice, dice infatti il coordinatore dei primi cittadini belicini, nonché sindaco di Partanna, Nicolo Catania,

Sardi e sicuri, 10mila test a Tortolì

[Lamberto Cugudda]

Sardi e sicuri, 10mila test a Tortolì Il sindaco Cannas ringrazia i volontari che hanno collaborato allo screening di
Lamberto Cugudda I TORTOLÌ Ancora una volta, come centro oggiastino maggiormente popoloso, con 11.187
residenti, ha rappresentato il traino oggiastino della seconda e ultima fase de 11 a campagna sacrée ning "Sardi e
Sicuri". Nella cittadina costiera sono stati effenuati, in totale, nelle giornate di lunedì e martedì, be5.120 tampon i
antigenici a immunofluorescenza che hanno rilevato 20 positività, che dovranno essere confermate dal tampone
molecolare, che è stato già effettuato. Come evidenziato dal sindaco Massimo Cannas, che anche in questa seconda
"tranche" dello screening è stato costantemente impegnato nell'invitare alla partecipazione tutta la popolazione, lunedì
4 e martedì 5 sonostati effettuati 5.311 tamponi antigen ici cromatografici che hanno invece rilevato 19 positività. Che
sono state comunque successivamente accertate dal test molecolare. C'è stato - afferma il sindaco - un leggerissimo
calo della partecipazione nella seconda giornata, con una differenza di -191 unità. Nel complesso, è stato un
importante risultato, tenuto anche conto che lo scree ning escludeva la fascia d'età sino a 10 anni, la mancanza delle
persone fuori sede per motivi di studio o lavoro e delle persone anziane impossibilitate a partecipare. La comunità ha
risposto con grande senso di responsabilità. Per Cannas è doveroso ringraziare ancora una volta la Regione per
avere organizzato questa importantissima campagna per la lotta al Covid-19. Uno stress test su vasta scala -
prosegue - partito in anteprima dall'Ogliastra, che ha riguardato tutto il territorio con l'obiettivo di azzerare la
circolazione del vi rus. Un'iniziativa mai awiata prima che ci permetterà con i dati su tutto il territorio di affrontare con
più consapevolezza l'emergenza. I risultati della campagna sono ora in fase di elaborazione da parte di Ats e della
parte scientifica, si è in attesa di conoscere le prossime azioni da intraprendere. Un grazie speciale all'Ats e alla
professionalità di tutti i medici e operatori sanitari - fa rileva re Cannas - che hanno preso parte all'iniziativa. Un infinito
grazie alle nostre associazioni e ai comitati (San Lussorio, San Gemiliano, San Salvatore e Sant'Andrea), tutti sempre
in prima linea quando c'è da coli aborare per il bene della comunità. Senza il fondamentale contributo dei volontari,
non sarebbe stata possibile l'organiz-zazione in modo così impeccabile. Grazie al lavoro dei dipendenti comunali,
della Protezione civile e delle forze dell'ordine. 11 sindaco Massimo cannas, a destra nel la foto, con il vïrologo
Crisanti durante I test... sS ' à ':Hg 3gSg:J;e V:s.a! _ -tit_org-

**CORONAVIRUS. La curva non accenna a scendere: ieri 105 nuovi contagi nell' Agrigentino
Nella Città dei templi 149 positivi, zona rossa sempre più probabile**

[Rita Baio]

CORONAVIRUS. La curva non accenna a scendere: ieri 105 nuovi contagi nell'Agrigentino Nella Città dei templi 149 positivi, zona rossa sempre più probabile Che sia la seconda o la terza ondata, poco importa; i numeri aumentano e il Covid-19 continua a propagarsi utilizzando le nostre gambe, L'Agrigentino tocca 4.568 contagiati e, nelle ultime 24 ore, secondo il consueto bollettino del dipartimento di Protezione civile, i nuovi casi sono 79 mentre il report dell'Asp conta 4.373 casi, dei quali 53 guariti, 3 ricoverati e 105 nuovi positivi. Non sono pochi. Soprattutto quando non si riferiscono soltanto a chi è in isolamento domiciliare, magari asintomatico o leggermente sintomatico, ma anche a chi si ritrova in ospedale, in degenza ordinaria o in Terapia intensiva, e a chi invece quella battaglia l'ha persa ed è stato spostato nella colonna "deceduti". Come al Giovanni Paolo II a Sciacca, dove nell'arco di poco più di 24 ore, due persone anziane non ce l'hanno fatta; un cittadino di Menfi, ricoverato in Terapia intensiva, e un uomo di Santa Margherita di Belice, deceduto poco dopo. Curva epidemiologica in salita per l'intera provincia, a cominciare dal comune capoluogo dove il sindaco Micciché avverte se la situazione dovesse peggiorare ulteriormente, anche noi potremmo essere costretti a diventare zona rossa. Dello stesso avviso anche il presidente della Regione, Nello Musumeci: Crediamo di adottare, nelle prossime ore, ulteriori misure restrittive" non escludendo quindi l'attivazione "di nuove zone rosse. Un passo indietro, dunque, che ci riporta verso il lockdown quando nell'Agrigentino complessivamente si erano registrati (fino alla data del 27 giugno) 128 casi. Numeri ben distanti da quelli attuali. Basti pensare che la Città dei Templi, alle porte dell'estate contava soltanto 13 casi in totale, oggi si ritrova 449 contagiati (149 in trattamento, 289 guariti e 11 deceduti). La vicina Canicattì, a fine giugno scorso registrava 8 casi mentre oggi, nella colonna "totale" spicca 536, che è anche il dato più alto rilevato in provincia. Licata è passata dai 9 casi di giugno ai 303 di ieri l'altro. Senza contare che diversi comuni dell'Agrigentino, Covid free durante la prima ondata, oggi fanno i conti con la "sconfitta", per usare lo stesso termine utilizzato dal presidente Musumeci in fatto di decessi. Un esempio? Sambuca di Sicilia, che non figurava nell'ultimo report Asp del 27 giugno, oggi si ritrova con 19 morti, al primo posto nell'elenco degli "sconfitti". "Andrà tutto bene" dicevamo allora. Adesso l'unica via d'uscita è il rispetto delle norme anticontagio, in attesa della vaccinazione di massa. RITA BAIO L'emergenza non è ancora superata - tit_org-

Centrale della Protezione civile

Approvato progetto per la sede operativa all ' ex Onmi

[Redazione]

Approvato progetto per la sede operativa all'ex Onmi Dopo molti annunci e altre [ranci rinvii è stato dato l'avvio per la effettiva istituzione del Centro funzionale e operativo della protezione civile nei locali del piano seminterrato e del primo piano dell'ex Onmi del viale della Regione. La giunta comunale di Caltanissetta ha infatti confermato l'indirizzo precedentemente annunciato e ha approvato il progetto per la ristrutturazione dei locali e il loro adeguamento alla nuova destinazione condivisa dalla prefettura. Il progetto è stato redatto dall'ing. Eduardo Garito dell'ufficio tecnico del Comune e prevede la spesa di 270.611,32 euro per la cui copertura la giunta ha deliberato di chiedere il finanziamento ad Agenda Urbana "Polo Centro Sicilia" che dispone delle somme necessarie per "Recupero e allestimento degli uffici pubblici strategici ai centri operativi". È prevista la realizzazione di un'area attrezzata per assicurare le operazioni di soccorso e assistenza in caso di calamità naturali, con compiti specifici di monitoraggio e sorvegliare il territorio al fine di individuare le situazioni emergenziali che si dovessero presentare e seguirne l'evoluzione, ma anche per allertare e attivare le diverse componenti e le strutture operative preposte alla gestione delle emergenze. L'area attrezzata comprenderà il luogo di raduno dei soccorritori, un'unità sanitaria della Croce Rossa, un deposito di derrate alimentari e un altro di vettovagliamento, un parcheggio dei mezzi di soccorso, i locali da destinare alle organizzazioni di volontariato da impegnare nell'emergenza. Inoltre disporrà di collegamenti telefonici con le sale operative del servizio nazionale di protezione civile e di tecnologie per la video conferenza. La gestione e il coordinamento della struttura saranno affidati alla protezione civile della Regione Sicilia e del sindaco di Caltanissetta, ognuno per le proprie competenze. Il centro sarà anche la sede del Comitato operativo comunale della protezione civile. È stato evidenziato che per la posizione baricentrica di Caltanissetta nell'isola e per i collegamenti con le arterie principali della Sicilia, il Cenero nisseno della protezione civile avrà una posizione strategica per la riduzione dei tempi di intervento in caso di necessità. L.S. -tit_org-

Il soggetto attuatore per l'emergenza Covid è il presidente della Giunta regionale

[Redazione]

Pagina Tutte le notizie Il soggetto attuatore per emergenza Covid-19 è il presidente della Giunta regionale. Lo prevede ordinanza firmata il 27 febbraio 2020 dal capo della Protezione civile nazionale, Angelo Borrelli. È compito del commissario ad acta per il Piano di rientro dal disavanzo sanitario la redazione, nonché attuazione, del Piano operativo Covid e del Piano vaccinale. È quanto dichiara la Presidenza della Regione Calabria, che specifica come le due funzioni, strutturalmente diversificate, riguardano intera gestione emergenziale la quale abbraccia, oltre ad attività che rientrano nella materia sanitaria, anche, e soprattutto, una serie di azioni che fanno capo alla Protezione civile. La redazione e attuazione del Piano Covid e di quello vaccinale evidenzia ancora la Presidenza sono due atti di programmazione che, a seguito di approvazione da parte del ministero competente, prevedono una serie di attività attuative in capo al commissario ad acta. Si tratta ribadisce la Presidenza di competenze ben distinte che, nel costruttivo clima di collaborazione con la struttura commissariale, devono perseguire obiettivo di porre rimedio all'attuale stato di emergenza per mezzo di azioni condivise, nel rispetto delle competenze assegnate dal quadro normativo vigente.

Progetti di lavoro alla Misericordia

Servizio civile, undici posti totali per operatori volontari i settori sono assistenza, trasporto e emergenza sanitaria

[Redazione]

SASSARI. Un anno di servizio civile con un riconoscimento economico di 439 euro per 25 ore settimanali da parte del Dipartimento del servizio civile. È un'opportunità offerta ai tanti giovani che hanno voglia di impegnarsi nel mondo del volontariato che in questo momento di emergenza sanitaria e sociale assume certamente un ruolo decisivo. Sono in tutto 46.891 i posti disponibili per i giovani tra i 18 e i 28 anni per diventare operatori volontari di servizio civile e fino alle 14 di lunedì 8 febbraio è possibile presentare domanda di partecipazione a uno dei 2.814 progetti che si realizzeranno tra il 2021 e il 2022 su tutto il territorio nazionale e all'estero. La Misericordia di Sassari, a questo proposito, ha predisposto tre progetti rivolti ai giovani (per 11 posti totali) nel campo dell'assistenza, del trasporto e dell'emergenza sanitaria. In particolare, sono previsti due progetti sul bando 2020 - Pon-log Garanzia Giovani Asse 1 Giovane Neet dal titolo Blue and yellow angels 2020 e Le misericordie per la comunità 2020. In questo caso si tratta di progetti dedicati ai giovani che non studiano, non lavorano e non seguono alcun percorso di formazione. Mentre un altro progetto è rivolto ai giovani disoccupati (anche se studiano) ed è stato denominato Misericordiamo Sardegna 2020. Per accedervi bisognerà prima accreditarsi al programma Garanzia Giovani, attraverso i centri perimpiego. Inoltre sarà attivo un altro progetto di servizio civile sulla Misericordia di Sassari della Confederazione nazionale delle Misericordie dal titolo S.I.R.E (Sistema Integrato Risposta Emergenza). Quest'ultimo è invece rivolto per un giovane che abbia un'età compresa tra i 18 e 28 anni che dovrà operare per le Misericordie della regione per consolidare le attività di Protezione civile che le stesse tradizionalmente svolgono in tutto il territorio dell'isola. Per questo progetto sarà particolarmente indicato il possesso di titoli di studio che siano in qualche modo connessi alla materia della Protezione civile. Tutte le informazioni necessarie possono essere trovate e consultate sul sito internet www.misericordie.it nella sezione servizi - servizio civile universale - bando giovani 2020. (na.co.) Sassari, "Mia madre era sana e felice e il covid se l'è portata via" Luigi Soriga Olbia, negativi al Covid i primi 150 tamponi al Mossa PAOLO ARDOVINO Aeroporti, nessun test per chi arriva in Sardegna

Strada di Cannas e Riu, al via i lavori

Bolotana, approvato il progetto definitivo che prevede una spesa di 25mila euro

[Redazione]

BOLOTANA. Il Comune di Bolotana sistemerà la strada intercomunale Silanus-Illorai nel tratto di sua competenza e, nello specifico, tra le località Cannas e Riu carbone. Lo ha deciso la giunta comunale presieduta dalla sindaca, Annalisa Motzo, che ha approvato il progetto definitivo che prevede una spesa complessiva di 25mila euro finanziati dall'Unione dei Comuni del Marghine. L'intervento è finalizzato all'adeguamento, alla manutenzione straordinaria e al ripristino delle condizioni di sicurezza della strada per consentirne un normale standard di viabilità rurale. Attualmente la strada, per quanto sia stata realizzata una decina di anni fa, si trova in pessime condizioni. Il tracciato viario, in particolare, presenta delle zone dissestate, al punto che, in alcuni tratti, risulta percorribile solo con adeguati mezzi agricoli. Il dissesto della strada è dovuto soprattutto alla mancanza di adeguate cunette per il deflusso delle acque meteoriche, che, in questo periodo particolarmente piovoso, scorrono sulla superficie stradale, provocando ulteriori situazioni di pericolo. Gli interventi di messa in sicurezza e sistemazione si rendono necessari al fine di garantire adeguati collegamenti tra le diverse aziende agro-pastorali e i centri di trasformazione e commercializzazione dei prodotti, nonché per gli interventi di protezione civile. La strada risulta indispensabile per il presidio del territorio, con particolare riferimento alla salvaguardia ambientale e alla lotta contro gli incendi boschivi. Attraverso questo percorso viario si accede, infatti, a un vascone antincendio di proprietà del Comune indispensabile per l'approvvigionamento dei mezzi utilizzati nella lotta contro il fuoco. I lavori di sistemazione straordinaria prevedono il livellamento e la risagomatura della sede stradale e la realizzazione delle cunette laterali per il deflusso delle acque. Il progetto rientra nel più ampio programma dell'amministrazione comunale di migliorare e mettere in sicurezza la viabilità rurale di proprietà pubblica. Lavori di riqualificazione della viabilità. Scoppia la polemica sui lavori al canale Orune di Nicola Nieddu. Bando per Fermenti in Comune Sassari, "Mia madre era sana e felice e il covid se l'è portata via" Luigi Soriga. Olbia, negativi al Covid i primi 150 tamponi al Mossa. PAOLO ARDOVINO. Aeroporti, nessun test per chi arriva in Sardegna.

Oliena riapre le scuole dopo i test

Screening di massa per gli studenti delle Elementari e Medie: di tutti i tamponi fatti, solo uno positivo

[Redazione]

OLIENA. Si è conclusa con successo la seconda e ultima giornata di screening di massa decisa dall'amministrazione comunale di Oliena e che ha permesso la ripresa delle lezioni. Con circa i 150 tamponi fatti giovedì 7 gennaio, abbiamo concluso il controllo nelle scuole, deciso proprio per consentire un rientro, sicuro in classe ha detto il sindaco Sebastiano Congiu. Tutti i tamponi effettuati nella seconda giornata sono risultati negativi. È stata una due giorni difficile, caratterizzata anche da freddo e pioggia ma, grazie alla preziosissima collaborazione di tante persone, abbiamo potuto offrire alla comunità questo importante servizio. Per questo ci teniamo a ringraziare tutti i volontari che ci hanno aiutato: medici, infermieri, Aso, Protezione civile e barracelli. Grazie di cuore, perché senza di voi tutto questo non sarebbe stato possibile. Dopo i tamponi effettuati a studenti e lavoratori che sono rientrati ad Oliena per le festività ha aggiunto il primo cittadino questo è un altro tassello che si aggiunge all'impegno continuato della nostra amministrazione per dare a tutti un buon livello di sicurezza rispetto al coronavirus. Sono sforzi importanti che però da soli non possono bastare. Ognuno deve fare la propria parte. Continuiamo quindi a rispettare distanze, utilizzare mascherine e seguire tutte le regole stabilite da chi ci governa, in attesa che arrivi per ognuno di noi il turno per il vaccino. L'unica arma che ci potrà permettere davvero di scrivere la parola fine su questo grigio periodo della nostra esistenza. Successo quindi dell'iniziativa Rientro a scuola in sicurezza voluta dall'amministrazione comunale che ha visto impegnate le giornate del 5 e del 7 gennaio e ha visto coinvolti gli alunni delle scuole elementari e medie del paese. Abbiamo deciso questo screening ha scritto il sindaco Congiu nella pagina facebook del Comune proprio per consentire un rientro sicuro nelle scuole di Oliena. Avevamo acquistato i tamponi da qualche tempo proprio per situazioni di questo genere. Tutti gli operatori e le tante persone che oggi hanno collaborato alla riuscita di questa nostra iniziativa ha aggiunto lo hanno fatto su base volontaria. È stato valutando questa disponibilità che sono state decise le date del 5 e del 7 gennaio. Ma ritenendo inutile effettuare i tamponi a scuola iniziata il primo cittadino di Oliena ha emanato un'ordinanza di chiusura delle scuole elementari e medie per il 7 gennaio, per fare in modo che nessun caso di positività potesse ostacolare la ripresa delle lezioni. Nella prima giornata di screening, su quasi 500 tamponi effettuati solo un bambino delle elementari (non medie come indicato erroneamente all'inizio) è risultato positivo. Abbiamo successivamente testato il nucleo familiare ha fatto sapere Congiu e di tutti i componenti solo il padre è risultato positivo. Tutta la famiglia è attualmente in autoisolamento e presi in carico dall'Ats. RIPRODUZIONE RISERVATA L'assessore Biancareddu: Ragazzi abbiate pazienza presto tornerete a scuola di Silvia Sanna Caccia batte Covid: per Solinas è di pubblica utilità di Silvia Sanna Vaccini a passo di carica, conclusa la prima fase di Enrico Carta Sassari, "Mia madre era sana e felice e il covid se l'è portata via" Luigi Soriga Olbia, negativi al Covid i primi 150 tamponi al Mossa PAOLO ARDOVINO Aeroporti, nessun test per chi arriva in Sardegna

Effetti zona rossa, centro storico deserto: anche in Comune solo servizi essenziali

[Redazione]

Centro storico deserto Gela. La zona rossa è scattata in città alle 14. Il sindaco Lucio Greco ha firmato un'ordinanza ancora più restrittiva, imponendo di fatto un lockdown che si protrarrà almeno per una settimana. I primi effetti si notano in centro storico, deserto già intorno alle 17. Immagini assolutamente inusuali, in una zona tra le più battute anche sotto restrizioni. I provvedimenti emessi per tentare di bloccare il contagio da Covid prevedono la chiusura della quasi totalità delle attività commerciali, ad eccezione di supermercati, farmacie, tabacchi ed edicole. In giro, poca gente e chi rientra dopo il lavoro. Chiunque violasse le disposizioni rischia sanzioni salate. Per le persone che possono legittimamente circolare, è comunque vietato lo stazionamento nelle seguenti strade e piazze cittadine (ad eccezione di coloro che sono regolarmente in coda per accedere agli esercizi commerciali legittimamente aperti): 1) Piazza Umberto 2) Sagrato Chiesa Madre, sia sul lato di Corso Vittorio Emanuele che sul lato di via G.N. Bresmes 3) Corso Vittorio Emanuele 4) Corso Salvatore Aldisio 5) Via Gen. Cascino 6) Piazza S. Agostino 7) Piazza Martiri della libertà 8) Piazza Roma 9) Piazza S. Francesco 10) Piazza S. Giacomo 11) Viale Federico II di Svevia 12) Portici di Macchitella 13) Via Venezia 14) Via Palazzi 15) Via Parioli 16) Viale Indipendenza 17) Piazza Tre Porte 18) Stazione ferroviaria 19) Zone balneari di Manfria, Roccazzelle e Piano Marina. Misure sono state disposte anche per attività in municipio. È stata ordinata la sospensione in presenza delle attività di tutti gli uffici comunali fino alle ore 14 del 31 gennaio, così come da ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n.9 del 12.01.2021, tranne per i servizi essenziali e di pubblica utilità, per i servizi connessi alle attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid e per quelli indifferibili da erogare in presenza, di seguito indicati: protocollo generale servizio notifiche atti servizi informatici ufficio di gabinetto del sindaco portierato segreteria generale pubblicazione obbligatoria degli atti amministrativi ufficio deliberazioni, determinazioni e ordinanze ufficio di presidenza del consiglio registrazione di nascita e di morte celebrazione del matrimonio civile e la conseguente redazione dell'atto di stato civile, unicamente con la partecipazione dell'ufficiale di stato civile, dei nubenti e dei testimoni rilascio delle carte d'identità servizio elettorale servizi cimiteriali, limitatamente al trasporto, ricevimento e tumulazione delle salme servizio attinente alle reti stradale, idrica, fognaria e di depurazione servizio cantieri, limitatamente alla custodia e sorveglianza degli impianti, nonché alle misure di prevenzione per la tutela fisica dei cittadini, compresa edilizia pericolante ed altre situazioni di pericolo servizio di fornitura di acqua mediante autobotte, limitatamente alle zone non servite da rete idrica gestione della spesa, delle entrate e fiscali gestione del personale attività urgenti per la difesa del Comune in giudizio adempimenti urgenti in materia anticorruzione gare urgenti in scadenza funzioni proprie di polizia municipale ad eccezione del servizio di cassa pagamento verbali, che viene chiuso al pubblico e i cui versamenti si possono effettuare tramite altre modalità di pagamento autoparco comunale e segnaletica stradale servizio di protezione civile servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani, pericolosi e non gestione discariche attive e post mortem servizio di assistenza sociale gestione e manutenzione impianti di pubblica illuminazione servizi di ispettorato tecnico dell'edilizia. Per qualsiasi informazione, è possibile telefonare al segretariato sociale del Comune al numero 0933/906796, oppure all'Ufficio relazioni con il pubblico (URP) al numero 0933/906306 ed al Comando di Polizia Municipale al numero 0933/906801, dalle ore 08:30 alle ore 12:00, dal lunedì al venerdì; dalle ore 15:30 alle ore 17:00 il martedì e il giovedì.

Melilli ricorda il 328 anno dal terremoto del 1693

[Redazione]

Il Comune di Melilli, in occasione del 328 anno trascorso dal terremoto del 1693, che rase al suolo gran parte dei centri abitati del Val di Noto, ha preso parte alla commemorazione per il ricordo dell'evento sismico, svoltasi attraverso le iniziative che si sono susseguite ad Augusta dal 9 al giorno 11 gennaio 2021 con numerosi interventi di rappresentati degli enti territoriali, di studiosi, di esperti di geofisica, di volontari della Protezione civile. In particolare il sindaco Giuseppe Carta ha accolto con favore l'iniziativa per la rilevanza che riveste la tragedia del 1693 per la memoria storica del territorio di Melilli, il quale subì il devastante crollo di edifici e Chiese. Ciò si inserisce nel programma di valorizzazione culturale e di riscoperta delle radici del passato che attualmente l'Amministrazione comunale sta portando avanti. L'idea progettuale si riflette anche in quei rapporti di collaborazione con le Città limitrofe; nell'occasione, infatti, importante il dialogo con l'Assessorato alla Cultura di Augusta, nella persona di Giuseppe Carrabino, che nel pomeriggio di lunedì 11 gennaio ha ospitato Gabriele Ragusa per il collegamento al seminario interattivo organizzato dal Comune di Ragusa. Il giovane studioso è stato chiamato, infatti, a rappresentare il Comune di Melilli per relazionare brevemente sugli eventi avvenuti in occasione del terremoto del 1693. Nell'intervento Gabriele Ragusa ha evidenziato come: una delle poche testimonianze rimaste presenti è costituita ancora dall'antica Chiesa del Soccorso; tuttavia la catastrofe comportò la distruzione del Castello e della Torre, allora insistenti nella parte alta del paese ed ormai perduti per sempre. Un evento importante che seguì al sisma fu l'edificazione della magnifica Basilica di San Sebastiano, gioiello dell'architettura settecentesca, luogo che con la sua bellezza barocca assiste da secoli ai numerosi pellegrinaggi che giungono per rendere omaggio al Santo, che dal 12 ottobre 1697, per acclamazione degli abitanti di Melilli è il Patrono della cittadina iblea. Riproduzione riservata - Termini e Condizioni Stampa Articolo 0

Meteo: in arrivo venti forti sul Nord-Ovest e isole maggiori

[Redazione]

Meteo: Intensi flussi freddi interesseranno i nostri settori più occidentali, con marcato rinforzo di maestrale sulle due isole maggiori. Il meteo prevede dalle prossime ore intensi flussi freddi provenienti dal nord-atlantico. Per questa ragione, le perturbazioni interesseranno i nostri settori più occidentali con il rinforzo dei venti di fohn sul nord-ovest e di maestrale sulle isole maggiori. Il Dipartimento della Protezione Civile, intesa con le regioni coinvolte, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. Nel complesso i fenomeni meteo potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche. I fenomeni sono riportati nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento. Da oggi pomeriggio, si prevedono venti da forti a burrasca di fohn su Valle Aosta, Piemonte e Lombardia, con particolare riguardo alle zone alpine. Dalle prime ore di domani si prevedono venti di burrasca, su Sardegna e Sicilia, in particolare sui settori occidentali e costieri. Perciò sono attese mareggiate lungo le coste esposte. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni. Sul sito del Dipartimento della Protezione Civile vengono riportate le norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali riguardanti i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile.

Get Widget

Covid. Enna 13 gen: positivi 46, negativizzati 6, quarantena 41, 2 ricoverati, terapia intensiva 1

[Redazione]

Postato da: redazione il: Gennaio 13, 2021 In: Enna-city Stampa Email Share 0 Tweet Share 0 Share Share coronavirus covid Centro Operativo Comunale di Protezione Civile del 13/01/2021 Il coordinatore del COC del Comune di Enna, dott. Lorenzo Colaleo, comunica la situazione relativa alla Città di Enna come di seguito specificato: soggetti positivi: 46 soggetti negativizzati in attesa di provvedimento: 6 contatti stretti e/o conviventi in quarantena: 41 soggetti COVID residenti nel Comune di Enna ricoverati attualmente presso l'Ospedale Umberto I: 2 di cui in terapia intensiva: 1 di cui in terapia semi intensiva: 0 [INS::INS] Share 0 Tweet Share 0 Share Share [INS::INS]